



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO CABRINI SCUOLA PARITARIA PARIFICATA

Codice meccanografico: RM1E00400G – RM1M08300T

Via Anagni 1 - 00171 Roma (RM)

Tel. 06 2596324

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	7
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	31
% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: Formazione sul nuovo modello PEI	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) L'Istituto vuole essere un'istituzione scolastica che promuove attività volte alla formazione di soggetti preparati all'inserimento positivo nell'odierna società multiculturale, creando occasioni formative mirate allo sviluppo delle potenzialità individuali. Il primo obiettivo è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo, quindi priorità sarà data alla formazione GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per rilevazione BES, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto tra colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; monitoraggi e valutazioni periodici del livello di inclusività della scuola. Saranno inoltre effettuati screening su scuola infanzia e primaria.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. La Direttiva 27-12-2012 del ministro Profumo afferma che "gli insegnanti [...] devono sperimentare un nuovo modello didattico inclusivo, adeguato alla complessità della classe, che contempli differenti modalità e strumenti per tutti". Da tali indicazioni risulta necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. È inoltre indispensabile formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti gli attori del processo educativo cooperino al raggiungimento di esiti formativi positivi. Per rendere ancora più efficace il ruolo dei docenti, nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 il nostro istituto si impegna ad attivare un corso di formazione sulla didattica inclusiva per competenze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP, che servono come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e documentano alle famiglie le strategie di intervento programmate, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Si precisa che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli alunni BES tali livelli si possono fissare nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica c'è il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quelli di sostegno. L'insegnante di sostegno alla classe, pertanto il suo orario deve tener conto dell'orario delle discipline sensibili. L'intervento di integrazione scolastica si svolgerà sia in classe che in laboratorio. Si metteranno in atto strategie metodologiche e didattiche utili per impostare percorsi educativo-didattici inclusivi.

Sportello di ascolto con la psicologa per alunni, docenti, genitori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La scuola, al fine di favorire i processi di integrazione e inclusione, collabora con i servizi sociali disponibili, : servizio sociale del municipio, asl roma B, centri di riabilitazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali, sia per le informazioni che può fornire ai docenti, sia perché è il luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. La scuola sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso; fornirà informazioni alle famiglie sui temi dell'inclusione attraverso giornate informative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Gli obiettivi perseguiti saranno:

- collocare la persona al centro delle azioni didattiche;
- riconoscere i bisogni degli studenti, anche di quelli più problematici, per cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione;
- condividere le linee metodologiche e pedagogiche con tutto il personale educativo;
- valorizzare potenzialità e risorse di ogni studente;

riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico-educativi volti a valorizzare l'inclusività con l'ausilio di volontari, docenti e suore. Si potrà usufruire di aule dotate di lavagne multimediali, biblioteca interna, palestra, laboratori tecnici e ampi spazi esterni. Sono inoltre previsti incontri periodici del GLI per verificare il livello di inclusività dell'istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Con l'ausilio della LIM, si offre la possibilità agli studenti di accedere a una lista selezionata di libri in formato E-book. Inoltre la biblioteca interna garantisce la possibilità per docenti e discenti di usufruire di libri di testo, testi facilitati nelle diverse discipline e materiali vari per una didattica differenziata. I docenti dell'istituto evidenziano come particolare momento di inclusione i cicli di preparazione finalizzati a rappresentazioni teatrali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al fine di elaborare e attuare specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo, per alunni, docenti e genitori, quale canale privilegiato per la riduzione e la prevenzione del disagio, si prevedono incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche. Tali incontri prevedono altresì la finalità di assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni, in particolare BES, attraverso la condivisione dei documenti relativi. In particolare la scuola presterà particolare attenzione alle attività "ponte" per gli alunni delle classi quinte.

La scuola continuerà le attività di orientamento in uscita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2023.